

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 - Data 27.11.2009

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE "COMMISSIONE DI GARANZIA O DI CONTROLLO"

L'anno duemilanove, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 18:45 e prosiegua, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CAPONE FERRUCCIO	Sindaco-Presidente	Presente
MICHELE BRANDI	Consigliere Comunale	Presente
LEPORE ALFONSO	Consigliere Comunale	Presente
SALVATORE PALMIERI	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA EMANUELA	Consigliere Comunale	Presente
BOSCO FERDINANDO	Consigliere Comunale	Assente
MOSCARIELLO ALBINO	Consigliere Comunale	Presente
CARBONE LUCIANO	Consigliere Comunale	Presente
MUSANO CARMINE	Consigliere Comunale	Presente
GRAMAGLIA MONICA	Consigliere Comunale	Presente
GRANESE MIRANDA	Consigliere Comunale	Presente
CLEMENTE GENEROSA	Consigliere Comunale	Presente
CIANCIULLI SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
SAVINO MASSIMO	Consigliere Comunale	Assente
CHIEFFO FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
GAMBONE EMILIANO	Consigliere Comunale	Assente

Totale presenti n. 14 - Totale assenti n. = 03

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Capo Avv. Marilena FUSCO.

Si allontana il Consigliere Francesco Chieffo – Presenti n. 13 =

Entrano i Consigliere Massimo Savino e Gambone Emiliano – Presenti n. 15 =

IL PRESIDENTE

introduce il settimo argomento all'ordine del giorno concernente “*Approvazione Regolamento Comunale “Commissione di garanzia o di controllo”*” e riferisce:

“Avete ricevuto tutti il regolamento sulle commissioni comunali consiliari di garanzia o di controllo, prevista anche dallo Statuto all'articolo 20, comma 5. Avete avuto tutti la bozza di questo regolamento, composto da 11 articoli, vi prego di intervenire e aprire la discussione prima di votarne l'approvazione. Rispecchia il comma 5 dell'articolo 20 dello Statuto, questa è quella famosa commissione la cui presidenza spetta alla minoranza.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Ho chiesto specificatamente io, sia nella scorsa seduta di Consiglio Comunale che nella conferenza dei capigruppo, di procedere per questa commissione, quindi, mi fa piacere che la maggioranza ha predisposto questo regolamento che penso sia un atto importante per la commissione di vigilanza e controllo che tocca alla minoranza. Però, da quello che ho potuto vedere, in modo molto sommario, non si è entrato nello specifico del regolamento cosa che, invece, vedo è stato fatto per il regolamento delle commissioni comunali speciali non permanenti. A cosa mi riferisco: rispetto all'articolo 1 penso non ci sia nulla da dire perché è un articolo generale che fa rinvio alla legge ed al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, quindi va bene così com'è. Se passiamo direttamente all'articolo 3 vediamo che il presidente della commissione può chiedere ai capi settore atti, documenti ed informazioni afferenti l'oggetto della verifica o allo stesso connessi, articolo che ho visto nella stragrande maggioranza dei regolamenti di altri Comuni per queste commissioni. Però, nei regolamenti che ho potuto vedere è disciplinato anche il fatto che i presidenti di commissione possono chiedere l'audizione del Sindaco, degli Assessori o del Revisore dei Conti, rispetto ad una materia che la commissione può trattare, questo manca nella nostra bozza di regolamento, manca l'audizione del Sindaco, degli Assessori o del Revisore in caso ci sia la necessità di sentirli. Quindi io chiederei di apportare questa modifica, se la dottoressa poi mi aiuta in questo senso e cioè se si ritiene opportuno inserire che il presidente della commissione può sentire il Sindaco, l'Assessore di competenza o personalità esterne, che non siano a pagamento, senza oneri a carico del Comune.”

Il Presidente “Il comma 2 dell'articolo 3 dice: i capi settore mettono a disposizione della commissione tutti gli atti, documenti ed informazioni afferenti l'oggetto della verifica od allo stesso connessi, con esclusione di quegli atti aventi natura riservata.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Io direi soltanto di aggiungere che il presidente della commissione può sentire il Sindaco o l'Assessore competente al ramo di quella materia che si va a trattare o il Revisore contabile se è opportuno. Questo non lo dico perché lo sto inventando io ma perché è regolamentato nella stragrande maggioranza delle commissioni di vigilanza o di garanzia dei Comuni italiani.”

Il vice Sindaco Michele Brandi – Montellalibera – “Scusami, il presidente è un Consigliere di minoranza e può sentire il Revisore dei Conti, può sentire chiunque.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “No, non è così perché il Consigliere di minoranza può sentire sempre il Sindaco ma non è un fatto istituzionale, mentre, istituzionalmente, il presidente di commissione può chiedere l'audizione del Sindaco che può essere messo a verbale in quella seduta di commissione.”

Il Presidente “Va sancito che il presidente della commissione stabilisce nelle riunioni

l'ordine del giorno e, chiaramente, come tutti i regolamenti prevedono, l'audizione non solo dei partecipanti ma, come tu dici, estenderla a tutti i funzionari, ivi compreso l'amministratore, l'Assessore competente in materia o il Sindaco.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Il presidente si può avvalere di personale esterno qualificato.”

Il Presidente “Questo no perché trattasi di una commissione composta da Consiglieri Comunali e non possono partecipare esterni, invece, nella già istituita commissione non permanente è possibile avvalersi di personale esterno, come prevede il regolamento.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Queste richieste che sto facendo sono tutte accettabili dal punto di vista legale, se la maggioranza dice che non vuole personale esterno è un'altra cosa, però, il presidente della commissione di controllo e vigilanza può avvalersi di personale esterno qualificato, scelto dalla commissione, senza oneri a carico del Comune.”

Il Presidente “Non è una questione di oneri, è una commissione interna, riservata ai Consiglieri che devono vigilare e possono controllare l'operato degli amministratori e degli uffici, è riservata esclusivamente a loro e, poi, ci sono anche dati sensibili.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Allora chiariamoci: la commissione è riservata ai Consiglieri che possono avvalersi di persone esterne.”

Il Presidente “Massimo, leggendo il regolamento e facendo anche una scorsa nei pareri giurisprudenziali, addirittura questa commissione ha il dovere della riservatezza dei dati, non può nemmeno dialogare con l'esterno per quanto riguarda gli argomenti trattati o da trattare, quindi alla stessa non può partecipare personale esterno perché i dati stessi di discussione non possono essere esposti all'esterno della commissione.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Non è così, faccio un esempio molto semplice: se la commissione si interessa di un caso specifico e si avvale di una persona esterna per capire un problema, non è detto che viola la riservatezza dei dati. Comunque questa è la mia richiesta che è legittima dal punto di vista amministrativo, poi, se la maggioranza ritiene di non avvalersi di personale esterno è un altro fatto. Nella bozza di regolamento mancano del tutto le modalità di convocazione, non si sa chi la convoca e come viene convocata.”

Il Segretario Comunale “La commissione nella seduta di insediamento, convocata dal Sindaco, procede alla nomina del Presidente. Alla convocazione delle sedute successive provvede il Presidente e fissa l'ordine del giorno delle sedute. Queste sono regole di principio.”

Il Presidente “Quando si fanno le commissioni ex novo è sempre il Sindaco che convoca la prima seduta, poi, una volta nominato il presidente, da quel momento diventa autonoma, il presidente fissa e coordina tutte le adunanze.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Un'altra cosa: questa commissione è a tempo?”

Il Segretario Comunale “Certo.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Nel senso che la commissione viene nominata dal Consiglio Comunale con un oggetto specifico, con un fine specifico e con una durata?”

Il Segretario Comunale “Si.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL - “Quindi non può essere fatta permanente?”

Il Segretario Comunale “É una commissione di controllo e garanzia, mentre sono permanenti le commissioni consiliari, alle quali sono attribuite competenze in materie specifiche. La deliberazione che istituisce la commissione consiliare di controllo e garanzia definisce l’oggetto, l’ambito della verifica ed il termine per concluderla. Scopo della commissione è di redigere una relazione circostanziata e corredata di tutti gli atti a supporto, al fine di fornire al Consiglio Comunale un quadro chiaro dei fatti di verifica. Estensore della relazione è il relatore che la presenta al Consiglio Comunale che adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL – “Quindi le modalità di convocazione le inserite all’articolo 11?”

Il Segretario Comunale “Le modalità di convocazione della commissione saranno specificate all’articolo 4.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL – “Il numero legale per la validità delle sedute è rappresentato da tre componenti, non c’è nessun tipo di riferimento alle decadenze, in pratica se alcuni dei membri di commissione non si presentano almeno due o tre volte vengono dichiarati decaduti?”

Il Segretario Comunale “La decadenza deve essere prevista nel regolamento e detto istituto sarà inserito all’art. 4 dello schema di regolamento.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL – “La decadenza è importante. Giacché è una commissione di minoranza con tre membri di maggioranza, penso sia opportuno che se i tre membri di maggioranza non vanno in commissione per tre sedute consecutive decadono. Per quanto riguarda il relatore, se non sbaglio, viene nominato dalla commissione e sarebbe un membro dei cinque. Per quanto riguarda poi i membri di opposizione, invece, vengono votati dalle opposizioni o dal Consiglio Comunale?”

Il Segretario Comunale “Il Consiglio Comunale nomina la commissione che è composta da cinque Consiglieri Comunali: due appartenenti alla minoranza consiliare e tre alla maggioranza consiliare.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL – “Nel caso specifico non è inserita questa norma che lei ha letto ovvero che i due della minoranza debbono essere eletti dalla minoranza.”

Il Segretario Comunale “L’art. 2 del regolamento disciplina la composizione della commissione e può essere integrato con la dicitura che “*i due consiglieri appartenenti alla minoranza consiliare sono eletti dalla minoranza.*”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – PDL – “È utile specificare che la minoranza elegge n. 2 Consiglieri comunali e la maggioranza elegge n. 3 Consiglieri comunali. Lo scopo di questa precisazione è di non far scegliere alla maggioranza anche i membri di minoranza, sembra un fatto politicamente corretto.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Quello che vi dico lo volevo sollevare nelle interrogazioni e interpellanze, però, trattandosi di commissioni vi informo ora: il 19 novembre 2009 sono stato convocato per partecipare alla prima seduta della commissione consiliare

permanente, di cui ero stato nominato come membro della minoranza. Ebbene, anche se quello che vi dico non è attinente all'argomento in esame, mi corre l'obbligo informarvi che in quella seduta c'è stato un atteggiamento del Sindaco del tutto censurabile.

Durante i lavori della commissione e della votazione, s'è iniziato a scrivere il verbale, un Consigliere di maggioranza ha iniziato a stenderlo. In quella sede il sottoscritto, quale membro di minoranza della commissione, alla luce di quello che era stato più volte discusso in questo Consiglio Comunale, perlopiù negli anni precedenti, ha ritenuto opportuno riportare in questo verbale quali erano le motivazioni per cui il sottoscritto, in perfetta linea con quella che era stata la nostra storia passata, mi riferisco anche alla legislazione precedente, aveva più volte affrontato il discorso della nomina dei presidenti e dei vicepresidenti di questa commissione. Ebbene, forse dovuto anche al fatto che ero molto calmo quella sera, alla fine, mentre io riportavo le mie motivazioni in questo verbale, il Sindaco mi ha tirato di mano questo verbale e, di fatto, lo ha stracciato. Caro Sindaco, io ritengo che quello che hai fatto è di una gravità estrema, non credo che mai si sia verificata una cosa del genere nel passato. In quella sede avevo anche detto: io espongo le mie motivazioni, i componenti della commissione, mi riferivo anche ai componenti della maggioranza, potevano benissimo riportare delle motivazioni diverse dalle mie ma questo non è stato possibile perché, di fatto, il Sindaco, con un'arroganza mai vista, mi ha tirato il verbale dalle mani e lo ha stracciato.

Io ritengo questo atteggiamento senza precedenti, è questo tipo di atteggiamento che avete portato quella sera in una commissione che, tutto sommato, stava lavorando in una certa tranquillità, ha avuto una certa riflessione sia nella mia persona sia nei confronti di coloro che mi sono vicini al punto che siamo arrivati alla determinazione che il sottoscritto non parteciperà mai più alla conferenza dei capigruppo, perché se il sistema di lavoro deve essere questo, vuol dire che noi siamo sempre più distanti. Un atteggiamento che, ripeto, ancora oggi mi lascia perplesso, non vedo per quale motivo un membro della commissione non può riportare quello che ha sostenuto oggi e ieri e, per quello che mi riguarda, se mi sarà possibile, lo sosterrò anche in futuro, anche perché avevo detto più volte che quello che andavo a trattare erano argomenti più volte dibattuti anche nella scorsa legislatura. Ebbene caro Sindaco, questa è una precisazione che dovevo fare perché quello che hai fatto lo reputo gravissimo, potevo farlo anche in apertura di seduta ma ho ritenuto non farlo proprio perché avevo anche altre questioni da porre all'attenzione, mi riferisco alle interrogazioni e interpellanze. Vi prego di registrare quello che ho detto, soprattutto il contenuto di quello che ho detto, resta chiaro che per me quella commissione, caro Sindaco, ha abortito prima di nascere. Quello che hai fatto lo ritengo gravissimo, non ci si può permettere di stracciare nessun documento anche se tu, o altre persone, non sei d'accordo con quello che uno dice.”

Il Presidente “Premesso che eravate stati convocati per l'insediamento delle commissioni, io non voglio rimarcare sempre la solita tecnica, tattica o strategia di tornare sul passato ecc, alla fine della discussione non ti ho strappato niente, tu me l'hai depositato e io l'ho strappato.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL - “Sindaco stai mentendo, era presente anche Salvatore Cianciulli.”

Il Presidente “Se c'è uno che mente sei tu perché, come al solito, tu sei capace di rappresentare le cose sempre in un modo sbagliato, esagerando. Ci sono testimoni di quella discussione: insistentemente, anziché fare l'insediamento e quindi scrivere il verbale, volevi fare la polemica o la politica delle cose di cinque anni fa, che niente hanno a che fare con la costituzione della commissione, lo fai solo per provocare. Sei stato tu a togliere la penna ed il verbale dalle mani di chi lo stava redigendo, la signora Gramaglia, glielo hai sottratto perché tu dovevi scrivere. Io non volevo dirtelo ma è la stessa cosa che hai fatto all'inizio del discorso, hai aperto il discorso sulle cause del Comune e te l'ho perdonata pur sapendo, tu lo sai perché non sei uno qualsiasi, sei un geometra, sai perfettamente che tutti quei contenziosi, il 99%, riguardano tutta una serie di verbali sul maledetto autovelox che noi abbiamo ereditato. Trattasi di verbali tutti viziati e non conformi alla corretta procedura amministrativa, questa è la realtà. Perché non si dice la verità? Questo è stato un altro esempio di come tu cambi le situazioni, tu dici cose che non sono vere e io ho sorvolato su quell'affermazione dei 200 ricorsi, sono 250 per l'esattezza e riguardano tutti i verbali dell'autovelox.

Purtroppo la gestione poco corretta dell'autovelox, ha prodotto una serie di verbali in violazione della norma.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Sindaco ti devi assumere la responsabilità.”

Il Presidente “No, non me ne assumo responsabilità perché bisogna stare agli argomenti all'ordine del giorno.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Questo modo di agire non mi spaventa, Segretaria su questo argomento ho fatto questa precisazione. Voi non potete continuare a fare queste sceneggiate per interrompere. Sindaco, in Consiglio Comunale hai ribadito che le competenze delle due commissioni andavano discusse nelle sedi opportune, poi, ti presenti in quelle commissioni e ribalti il discorso, stracci i documenti. Non vuoi che affronti questo problema? Mi spieghi quando ho possibilità di affrontarlo?”

Il Presidente “Ma perché vuoi tergiversare dall'argomento, ti devi esprimere su questo benedetto punto all'ordine del giorno, fammi la gentilezza, se vuoi parlare sennò passiamo la parola agli altri Consiglieri.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Ribadisco tutto quello che ho detto. Relativamente a questo argomento, Sindaco, io ho dato lettura a questo regolamento che avete proposto. Innanzitutto vorrei capire meglio quanto avete riportato all'articolo 1: fate riferimento all'articolo 44 del Decreto Legislativo, viene così riportato: *il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 44 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 e dell'articolo 20, comma 5, dello Statuto Comunale, può istituire con apposita deliberazione e così via.* L'articolo 20, al comma 5, stabilisce quale è l'attribuzione della presidenza, non stabilisce l'istituzione della commissione, il comma 5 dell'articolo 20 dice che la presidenza spetta alla minoranza. Allora io dico, prima domanda: che cosa ci azzecca, parlando alla Di Pietro, sto comma 5 dell'articolo 20 nell'articolo 1 del regolamento? L'istituzione della commissione è fatta in base sì all'articolo 44 del Decreto Legislativo ma non al quinto comma dell'articolo 20.”

Il Presidente “L'articolo 44 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed il nostro Statuto, in particolare, in conformità al citato articolo 44, stabilisce all'art. 20 – comma 5- che la presidenza delle commissioni di garanzia o di controllo spetta alla minoranza.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Ma questo è l'articolo che istituisce la commissione, cosa centra l'attribuzione della presidenza? Lascia stare quello che dice lo Statuto, l'articolo 1 del regolamento dice: io costituisco la commissione in base all'articolo 44 e al quinto comma dell'articolo 20, è qui il problema. L'articolo 20 in questa fattispecie non ci azzecca niente, ribadendolo alla Di Pietro maniera, perché il riferimento non è all'articolo 20, comma 5 ma all'articolo 21. La costituzione della commissione in base a quale articolo dello Statuto viene fatta?”

Il Segretario Comunale “I riferimenti normativi posti all'art. 1 dello schema di regolamento sulle commissioni consiliari di controllo e garanzia sono corretti e circoscrivono la specifica disciplina. Infatti, l'art. 44 del D.Lgs. n. 267/2000 “Garanzia delle minoranze e controllo consiliare” è fatto proprio dall'art. 20 denominato “Commissioni consiliari permanenti” del vigente Statuto Comunale che, solo al 5° comma, evoca le commissioni di garanzia o di controllo ed attribuisce, ove e se costituite, la presidenza alle minoranze consiliari.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* – “Lo Statuto in quale articolo prevede la costituzione delle commissioni comunali consiliari di controllo e garanzia?”

Il Segretario Comunale “Ripeto e ribadisco quello che ho detto e soprattutto i riferimenti

all'art. 20 comma 5 dello Statuto comunale e all'art. 44 del D.Lgs. n. 267/2000.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Il riferimento è fuori luogo perché non fa espresso riferimento al tipo di commissione che viene ad essere proposta. Già all'atto della costituzione questa commissione è viziata. Allora facciamo riferimento solo al Testo Unico se ci sono degli inghippi.”

Il Presidente “Sergio mi meravigli ma, ancora una volta, espongo che l'art. 44 del D.Lgs. n. 267 del 2000 detta i principi di base che sono stati seguiti dal nostro Statuto.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Il comma 5, abbiate pazienza, parla solo dell'attribuzione della presidenza.”

Il Presidente “Perciò è citato l'articolo 20, perché l'articolo 20 prevede le commissioni comunali di controllo e di garanzia e ne attribuisce la presidenza alle minoranze consiliari.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Il comma 5° parla esclusivamente dell'attribuzione della presidenza, che è una cosa diversa, noi all'articolo 1 stabiliamo una cosa diversa.”

Il Presidente “L'articolo 1 dello schema di regolamento è precisissimo, l'art. 44 del T.U.E.L. è fatto proprio dal nostro Statuto che all'art. 20 – comma 5 – stabilisce chi deve essere il presidente. Ma più chiaro di così che cosa bisogna fare?”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Premesso che questo comma - quinto - non c'azzecca niente con l'articolo primo, vorrei capire qual è la vostra determinazione in merito.”

Il Presidente “Noi continuiamo così come è stato predisposto.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Va bene, vuol dire che farò solo un'ulteriore osservazione e poi, per quello che mi riguarda, la discussione si può anche chiudere qui. Per quanto riguarda i membri della commissione, trattandosi di una commissione consiliare di controllo e di garanzia, non sarebbe opportuno equilibrare le presenze all'interno di questa commissione rispetto alla maggioranza ed alla minoranza? La presidenza deve innanzitutto essere una posizione imparziale e poi la presidenza, allo stato attuale, insieme all'altro componente, rappresenta due persone. Perché non ampliare questa commissione a sei membri? Cosa dovrebbe fare questa commissione? Dovrebbe controllare, perfetto, allora nel momento in cui va a controllare gli atti è chiaro che, essendo un organo di controllo, va a mantenere - diciamo - una posizione imparziale nei confronti di chi gestisce. Ma se questa commissione è condizionata sempre da una maggioranza, dai componenti che rappresentano la maggioranza amministrativa, mi spiegate alla fine quale è il risultato?”

Il Presidente “La norma prevede questo. La differenza sta solo nel fatto che la presidenza promuove l'iniziativa, il tipo di indagine e, quindi, indipendentemente da tre o quattro persone, fa la proposta. Il presidente porta avanti tutto l'iter e il lavoro, quindi è il presidente il protagonista e decide che cosa bisogna fare o non fare.”

Il Vice Sindaco Michele Brandi – Montellalibera - “L'articolo 20 dello Statuto Comunale recita che le commissioni sono costituite con deliberazione del Consiglio garantendo la presenza di ogni gruppo in ciascuna commissione e senza alterare il rapporto numerico tra maggioranza e minoranza.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Questione squisitamente di pari condizioni.”

Il Vice Sindaco Michele Brandi – Montellalibera – “Sergio, qui c’è scritto senza alterare il rapporto tra maggioranza e minoranza, quindi, il rapporto tre a due deve esserci.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Allora si parte dal preconcetto che la maggioranza deve sempre condizionare la minoranza, in tutte le scelte, allora fatevela voi questa commissione.”

Il Presidente “Chiudiamo la polemica.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Il presidente della commissione ha un potere finché gli viene dato dal Consiglio Comunale, perché se il Consiglio Comunale ritiene di non istituire mai questa commissione non verrà mai istituita. Il presidente ha il potere nel momento in cui la commissione viene nominata ma se la maggioranza ritiene di non nominare mai una commissione per un fatto specifico, passa la legislatura e la minoranza non è stata mai convocata. Chiariamo bene questo concetto perché sembra che il presidente di minoranza chissà che potere abbia rispetto al Consiglio Comunale, non ha nessun potere. Se il Consiglio Comunale, in questo caso la maggioranza, ritiene di approfondire un argomento specifico, o su richiesta dell’opposizione o autonomamente, convoca la commissione ma, nel momento in cui la legislatura passa senza convocare la commissione di vigilanza e garanzia, il potere sovrano, per essere chiaro, è sempre del Consiglio Comunale, rispetto alla posizione del presidente che è espressione della minoranza consiliare.”

Il Presidente “È il presidente della commissione che fa istanza al Consiglio di verificare un particolare argomento, il Consiglio dà il via libera, il problema non lo vedo.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Il potere del presidente viene espletato quando la maggioranza ritiene di affrontare un argomento specifico. Se la maggioranza non lo ritiene, perché tutto va bene nell’amministrazione, quale è il potere specifico?”

Il Presidente “È una commissione di controllo e di garanzia ed è l’opposizione che la deve convocare e deve chiedere di verificare su talune specifiche questioni.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Questa sera sto chiedendo politicamente alla maggioranza di avere buon senso e voglio sentire che la maggioranza avallerà questa scelta, cioè la volontà di far funzionare questa commissione, non solo la volontà di istituirla senza farla funzionare.”

Il Presidente, esaurita la discussione e la disamina attenta sullo schema di Regolamento Comunale che, nella fase di disamina, è stato modificato col supporto del Consigliere Comunale Massimo Savino, invita il Consiglio alla votazione;

Presenti e votanti n. 15 ≡

Con n. 13 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Emiliano Gambone e Sergio Pizza), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Preso atto degli interventi, così come riportati in premessa, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti d'Ufficio, quale parte documentale e probatoria;

Evidenziato che lo Statuto Comunale, all'art. 20 – comma 5 -, prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite;

Fatto proprio l'art. 44 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che al comma 1 rafforza il principio innanzi enunciato ed al comma 2 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza di istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione, con rinvio allo Statuto ed al regolamento consiliare per la disciplina dei poteri, della composizione e del funzionamento;

Esaminato e fatto proprio lo schema di *Regolamento delle Commissioni Comunali Consiliari di Controllo e Garanzia*, con le modifiche apportate nella fase di disamina, che si compone di n. 11 articoli, che si allega al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto il suddetto Regolamento meritevole di considerazione e di approvazione;

Visto l'art. 44 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 20 – comma 5- del vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

Visto l'esito favorevole della eseguita votazione;

DELIBERA

1. APPROVARE il **REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI CONSILIARI DI CONTROLLO E GARANZIA**, predisposto in conformità all'art. 44 del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'art. 20 dello Statuto Comunale, composto da n° 11 articoli, che allegato al presente deliberato ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. DARE ATTO che il Regolamento *de quo* entra in vigore a seguito dell'avvenuta duplice pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 6, del vigente Statuto Comunale.

PARERE PER LA REGOLARITÀ TECNICA

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

REGOLAMENTO COMMISSIONI COMUNALI CONSILIARI DI CONTROLLO E GARANZIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27 novembre 2009

Entrato in vigore in data _____

REGOLAMENTO COMMISSIONI COMUNALI CONSILIARI DI CONTROLLO E GARANZIA

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 20 – comma 5 dello Statuto Comunale, può istituire, con apposite deliberazioni, commissioni consiliari speciali per fini di controllo o di garanzia, con oggetto ben definito relativo alla verifica dell'attività dell'Amministrazione comunale che si ritiene di approfondire.

Art. 2

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

1. La deliberazione che istituisce la Commissione, da approvarsi a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, definisce l'oggetto, l'ambito della verifica ed il termine per concluderla ed eventuali ulteriori prescrizioni.

2. La Commissione è composta da cinque Consiglieri Comunali:

- ✓ due appartenenti alla minoranza consiliare ed eletti dalla minoranza;
- ✓ tre appartenenti alla maggioranza consiliare ed eletti dalla maggioranza.

Ad uno dei componenti di minoranza è affidata la Presidenza della Commissione.

3. La Commissione a maggioranza assoluta dei suoi componenti elegge un Relatore.

4. Scaduto il termine stabilito per concludere la verifica, il relatore riferisce in Consiglio comunale; tale termine può essere prorogato per una sola volta, con decisione presa dal Consiglio Comunale e per un tempo non superiore a quello inizialmente stabilito.

Art. 3

ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI

1. La Commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico.

2. Su richiesta del Presidente, i Capi Settore mettono a disposizione della Commissione tutti gli atti, documenti ed informazioni, afferenti l'oggetto della verifica od allo stesso connessi, con esclusione di quegli atti aventi natura riservata, con vincolo del segreto d'ufficio e che contengono dati personali di soggetti terzi che non abbiano rilevanza ai fini della verifica.

3. La Commissione ha facoltà di procedere all'audizione del Sindaco, degli Assessori e del Revisore dei Conti.

4. Scopo della Commissione è di redigere una relazione circostanziata e corredata di tutti gli atti a supporto, al fine di fornire al Consiglio Comunale un quadro chiaro dei fatti di verifica.

5. Estensore della relazione è il Relatore.

6. La Relazione è presentata ai commissari e non è posta in votazione; tuttavia il Relatore, di concerto con il Presidente, sulla scorta del dibattito successivo, può apportarvi modifiche illustrate nella stessa o in successiva riunione ai commissari, che hanno facoltà di ottenere la messa a verbale di posizioni divergenti dal contenuto del testo finale.

Art. 4

PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLE COMMISSIONI

1. Tutte le sedute della Commissione sono riservate ed è esclusa la presenza del pubblico.

Il numero legale necessario per la validità delle sedute della commissione è rappresentato da n. 3 componenti.

3. Il Presidente convoca la Commissione, fissa l'ordine del giorno delle sedute e ne coordina i lavori.

4. La Commissione nella seduta di insediamento, convocata dal Sindaco, procede alla nomina del Presidente.

5. I componenti che non partecipano a tre sedute consecutive della commissione senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti.

Art. 5

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. Gli atti della verifica sono riservati; essi, immediatamente dopo l'ultima seduta, sono trasmessi in copia dal Presidente al Sindaco quale Presidente del Consiglio Comunale, che provvede ad inserire l'argomento all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale, decidendo, sulla base del contenuto degli atti, se esso debba essere discusso in seduta segreta. Il Consiglio Comunale delibera quali atti debbano essere riservati.

2. I componenti della Commissione sono vincolati dal segreto d'ufficio sino al termine del dibattito sull'argomento; il Consiglio Comunale, nella seduta segreta, può tuttavia deliberare il mantenimento, totale o parziale, del vincolo.

Art. 6

SEGRETERIA DELLE COMMISSIONI

1. La redazione dei verbali della commissione viene effettuata da un componente della Commissione, designato a tale funzione.

Art. 7

COMPETENZE DEL RELATORE

1. Nella relazione al Consiglio Comunale il relatore a nome della Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle verifiche eseguite, escludendo comunicazioni e

riferimenti acquisiti durante la verifica che non sono risultati, direttamente od indirettamente, connessi con l'ambito della medesima; per gli stessi è mantenuto il segreto d'ufficio di cui all'art. 5.

Art. 8
VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione della Commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime alla Giunta i propri orientamenti in merito alle deliberazioni che quella dovrà adottare entro un termine stabilito.

Art. 9
CONCLUSIONE LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. Con la presentazione della relazione al Consiglio Comunale, la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta.
2. Gli atti ed i verbali vengono dal Presidente consegnati al Segretario Generale che ne cura la conservazione nell'archivio comunale.

Art. 10
ONERI

1. Per la partecipazione ai lavori della commissione i componenti non percepiscono alcun compenso.

ART. 11
NORME FINALI

1. Il presente regolamento entrerà in vigore a seguito dell'avvenuta duplice pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 102, 6° comma, del vigente Statuto Comunale.

INDICE

<i>art. 1- Oggetto del Regolamento</i>	<i>pag. 2</i>
<i>art. 2 – Costituzione e composizione delle commissioni</i>	<i>pag. 2</i>
<i>art. 3 – Attribuzioni delle commissioni</i>	<i>pag. 2</i>
<i>art. 4 –Partecipazione ai lavori delle commissioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 5 –Svolgimento dei lavori</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 6 – Segreteria delle commissioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 7 – Competenze del relatore</i>	<i>pag. 3</i>
<i>art. 8 – Valutazioni del Consiglio Comunale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>art. 9 – Conclusione lavori della commissione</i>	<i>pag. 4</i>
<i>art. 10 – Oneri</i>	<i>pag. 4</i>
<i>art. 11 – Norme finali</i>	<i>pag. 4</i>